

Secondo i dati di Cadiprof ne sono già operative 4.600 che fanno capo ai lavoratori della conoscenza

Contratti di rete ai professionisti

Stella: bene le società, ma il governo poteva fare di più

Le società tra professionisti possono essere una importante risorsa, ma per rendere più competitivo il settore delle attività intellettuali occorre allargare i contratti di rete anche ai liberi professionisti». Con queste parole Gaetano Stella, il presidente di Confprofessioni, la confederazione dei professionisti italiani, ha commentato le misure di liberalizzazione adottate dal consiglio dei ministri del 2 novembre che aprono la strada alla costituzione di società tra professionisti, ammettendo anche soci di capitale con quote di minoranza. «Siamo indubbiamente favorevoli alle società tra professionisti, purché la quota capitale dei soci non professionisti sia sempre minore di quella dai professionisti stessi e il provvedimento governo sembra aver accolto questo delicato passaggio. Tuttavia, la realtà economica ha ampiamente superato i tempi della politica», sottolinea Stella, «perché nell'ambito del Ccnl degli studi professionali, abbiamo censito 4.633 società che fanno capo a un libero professionista». Il dato è stato elaborato da Cadiprof, la Cassa di assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti degli studi professionali che rientra nel sistema della bilateralità di Confprofessioni, e rappresenta il 6,6% delle circa 70 mila strutture professionali (unico titolare, studio associato, società, associazioni) iscritte alla Cassa. «Pensiamo alle società di elaborazione dati dei consulenti del lavoro, alle società di ingegneria, ai laboratori di analisi medica... ciascuna categoria professionale si è già organizzata attraverso forme societarie, anche di capitale, per gestire attività strumentali o comunque direttamente collegate alla prestazione del singolo professionista».

Nel dettaglio, le professioni più dinamiche nel gestire l'attività sotto forma di società sono quelle dell'area sanitaria, dove si contano 620 società che fanno riferimento a dentisti e odontoiatri e 436 a medici e specialisti. Alle spalle dell'area sanitaria, si piazzano commercialisti e consulenti del lavoro che hanno dato vita, rispettivamente, a 390 e 190 strutture societarie. Le società di ingegneria sfiorano invece le 400 unità.

«Ben vengano le società tra professionisti, annunciate dal Governo, che sono certamente uno strumento operativo utile e apprezzabile», evidenzia Stella. «Ma di fronte alla crisi del settore professionale non bastano più. Occorre più coraggio». Tra le proposte avanzate da Confprofessioni al ministero dello sviluppo economico c'è anche quella di

estendere i contratti di rete ai liberi professionisti. «Si tratta di una novità assoluta», sottolinea Stella, «che offre vantaggi competitivi e di know how in un settore fortemente

polverizzato come quello degli studi professionali. La crisi economica, insieme con la necessità di erogare prestazioni professionali sempre più complesse, impone la necessità di

aggregare realtà professionali diverse, dove lo scambio di informazioni e prestazioni diventano una leva di sviluppo capace di fronteggiare la crisi».

..... © Riproduzione riservata

TIPO DI AZIENDA PER TIPO DI ATTIVITÀ

Attività	Unico Titolare	Studio Associato	Società	Associazione	Altre ass. non identificate	Non dichiarata	Totale complessivo	% per attività
<i>Medico Dentista e Odontoiatra</i>	10.255	1.063	620	18	289	69	12.314	17,7%
<i>Avvocato</i>	8.962	2.098	38	42	500	46	11.686	16,8%
<i>Dottore Commercialista</i>	8.784	1.754	390	28	383	57	11.396	16,3%
<i>Medico Specialista</i>	4.401	144	319	9	107	5	4.985	7,1%
<i>Medico</i>	3.592	121	117	18	54	25	3.927	5,6%
<i>Consulente del Lavoro</i>	2.481	514	190	7	66	2	3.260	4,7%
<i>Ingegnere</i>	1.804	396	398	11	117	13	2.739	3,9%
<i>Notaio</i>	2.345	212	15	12	62	12	2.658	3,8%
<i>Architetto</i>	1.839	447	121	8	141	14	2.570	3,7%
<i>Geometra</i>	1.647	281	160	6	75	18	2.187	3,1%
<i>Ragioniere</i>	1.168	146	58	7	9	22	1.410	2,0%
<i>Generico</i>	708	111	228	19	86	12	1.164	1,7%
<i>Perito Industriale</i>	201	34	29		3	1	268	0,4%
<i>Operatore Sanitario abilitato</i>	95	16	108	8	4	1	232	0,3%
<i>Geologo</i>	140	24	28		12		204	0,3%
<i>Psicologo</i>	131	13	27	2	10	1	184	0,3%
<i>Medico Veterinario</i>	101	34	21	4	11	1	172	0,2%
<i>Revisore Contabile</i>	123	20	26		1		170	0,2%
<i>Agronomo e Forestale</i>	62	6	8		3		79	0,1%
<i>Perito Agrario</i>	13	4					17	0,0%
<i>Altro</i>	2.216	369	1.560	58	163	54	4.420	6,3%
<i>Non dichiarata</i>	2.833	435	172		268	3	3.711	5,3%
Totale complessivo	53.901	8.242	4.633	257	2.364	356	69.753	100,0%
% tipo di azienda	77,3%	11,8%	6,6%	0,4%	3,4%	0,5%	100,0%	